



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

26 febbraio 2016

1. Programmazione attuativa (dati al 25 febbraio 2016)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,410 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,2 miliardi euro. Nell'ultima settimana la capacità di impegno della programmazione attuativa¹ è pari a 78,6% (tavola 1) più bassa rispetto a quella registrata nella settimana precedente², come conseguenza delle rimodulazioni delle risorse allocate per misura che hanno interessato alcune amministrazioni regionali.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Piemonte	97.433,24	78.033,53	80,09
Valle D'Aosta	2.325,38	2.180,78	93,78
Lombardia	173.356,31	167.154,32	96,42
P.A. di Trento	8.371,35	5.724,69	68,38
Veneto	83.248,45	73.101,98	87,81
Friuli Venezia Giulia	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	23.632,02	86,86
Emilia Romagna	74.179,48	66.222,20	89,27
Toscana	65.874,08	58.099,02	88,20
Umbria	22.788,68	18.935,81	83,09
Marche	29.299,73	26.773,62	91,38
Lazio	137.197,16	95.097,16	69,31
Abruzzo	31.160,03	29.936,44	96,07
Molise	7.673,74	5.329,74	69,45
Campania	191.610,96	123.210,96	64,30
Puglia	120.454,46	75.949,46	63,05
Basilicata	17.207,78	15.373,58	89,34
Calabria	67.668,43	51.369,85	75,91
Sicilia	178.821,39	165.735,00	92,68
Sardegna	55.013,12	32.496,44	59,07
Totale OO.II	1.410.191,30	1.130.892,21	80,19
MLPS	103.172,03	59.202,16	57,38
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.190.094,36	78,64

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

² In alcuni contesti regionali il dato relativo agli impegni della programmazione attuativa è stato ridotto nei casi in cui atti attuativi preesistenti risultavano finanziariamente superiori all'importo della riprogrammazione per misura approvata.

Con riferimento alle sole risorse gestite a livello regionale la capacità della programmazione attuativa sale all'80,2%. Se si escludono le due misure gestite centralmente, ovvero *bonus occupazionale* e il *servizio civile nazionale*, le misure che presentano l'indice di capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al valore medio complessivo del PON IOG sono la *formazione per il reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi* e il *servizio civile regionale* (tavola 2).

*Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)*

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Accoglienza, orientamento e presa in carico	124.470,28	60.425,80	48,55
Accompagnamento al lavoro	152.553,62	125.287,08	82,13
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	136.277,48	108.935,40	79,94
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	144.925,20	127.915,56	88,26
Apprendistato	17.340,92	10.264,92	59,19
Tirocinio extra curricolare	453.664,41	353.969,87	78,02
Servizio Civile Regionale	35.603,18	34.937,68	98,13
Servizio Civile Nazionale	46.257,77	46.257,77	100,00
Accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	47.726,79	21.209,54	44,44
Supporto per l'accesso al credito agevolato	69.550,17	69.550,17	100,00
Mobilità professionale	27.578,87	17.895,81	64,89
Bonus occupazionale	154.242,61	154.242,61	100,00
Totale complessivo risorse regionali	1.410.191,30	1.130.892,21	80,19

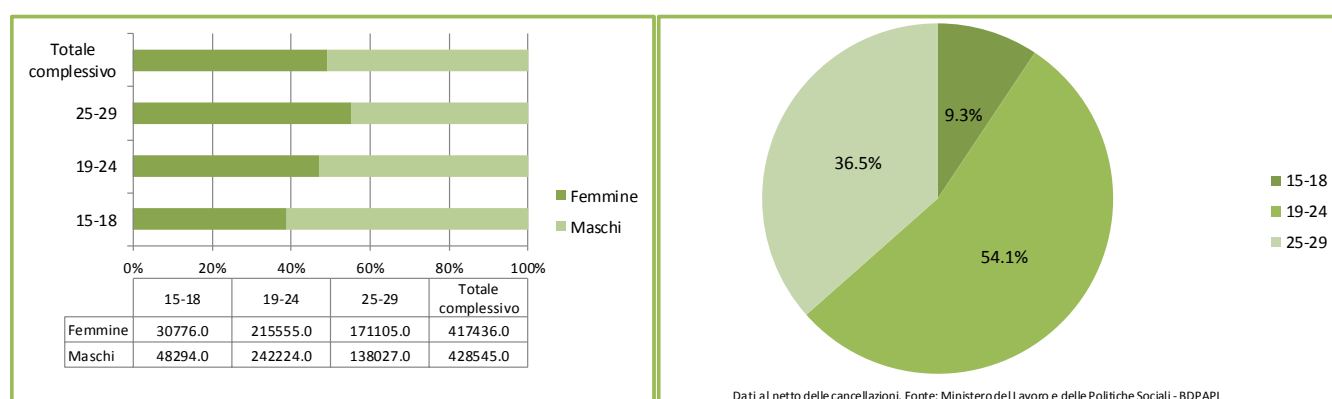
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 25 febbraio 2016)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **979 mila e 811 unità**, con una crescita settimanale di oltre 7 mila e 500 individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio³ il numero dei registrati è pari a più di 846 mila individui, con un incremento settimanale di quasi 6 mila unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49%). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 9% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 37% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

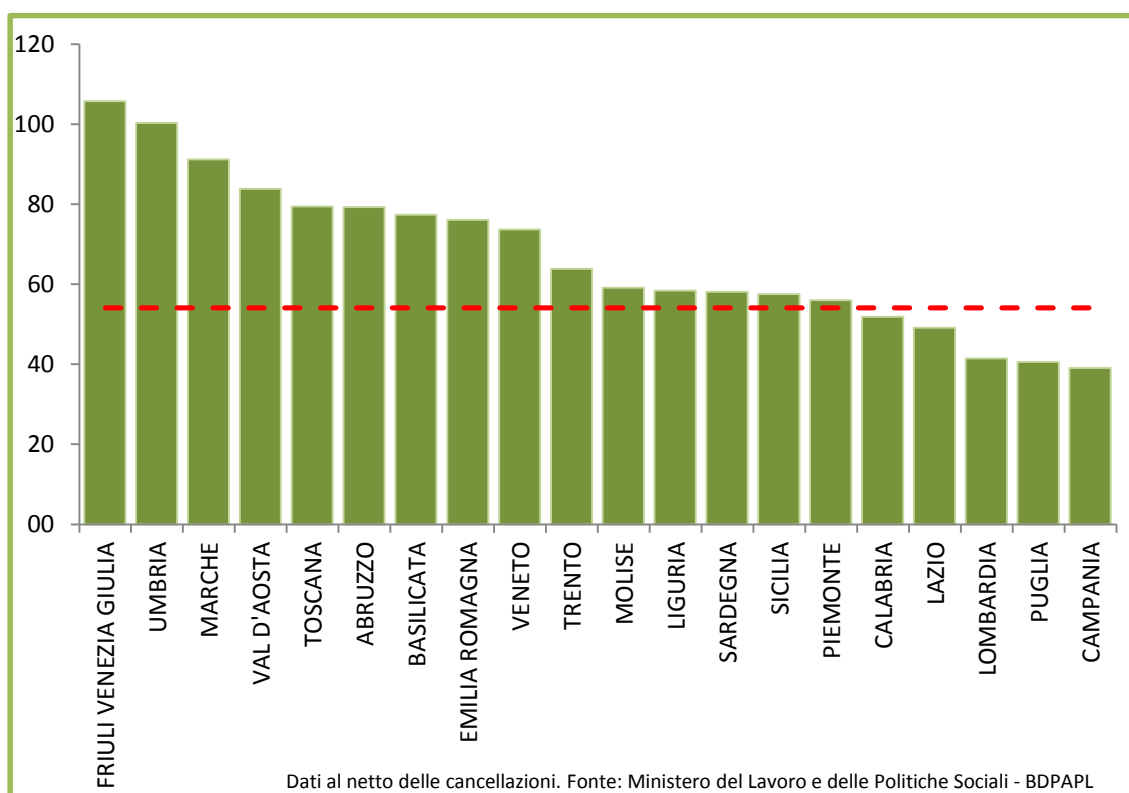
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti sono pari a 939 mila giovani e rappresenta ad oggi il 54,5% - in crescita di 0,4 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

³ Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **624 mila e 553 giovani**, con una variazione di oltre 6 mila unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 73,8% dei giovani registrati risulta preso in carico, in leggero aumento rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

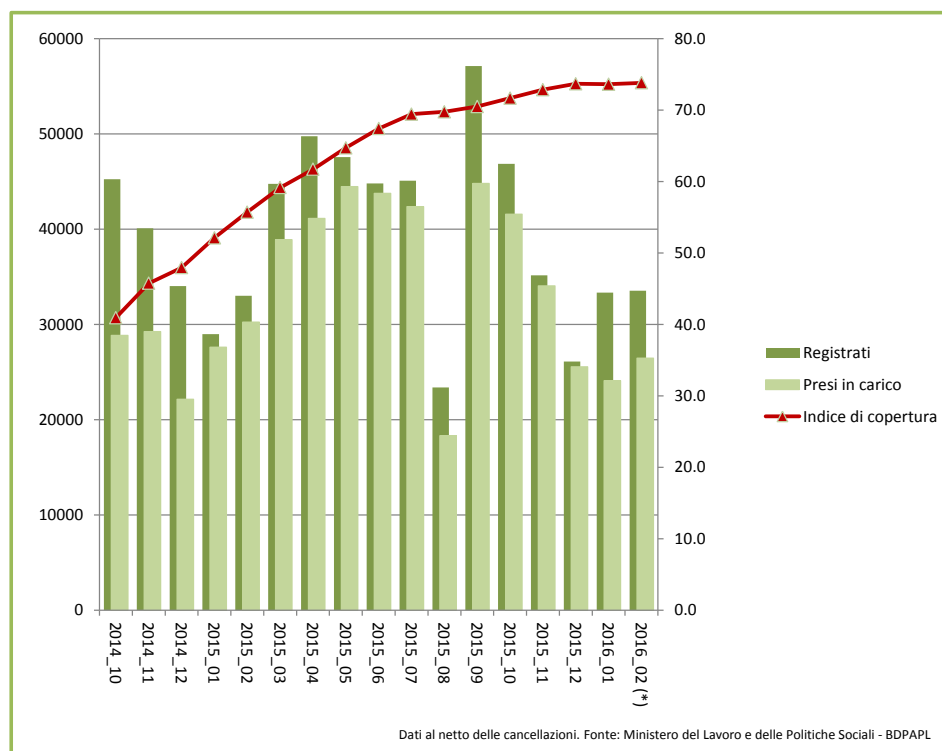
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	55.953	29.036	51,9
VAL D'AOSTA	2.187	1.662	76,0
LOMBARDIA	78.808	51.607	65,5
TRENTO	4.249	3.425	80,6
VENETO	40.457	37.151	91,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	15.784	11.136	70,6
LIGURIA	13.547	9.883	73,0
EMILIA ROMAGNA	62.017	47.131	76,0
TOSCANA	48.640	40.796	83,9
UMBRIA	16.342	13.274	81,2
MARCHE	29.108	16.114	55,4
LAZIO	67.512	51.190	75,8
ABRUZZO	20.483	17.294	84,4
MOLISE	6.330	4.296	67,9
CAMPANIA	89.657	55.645	62,1
PUGLIA	59.964	47.261	78,8
BASILICATA	14.965	12.537	83,8
CALABRIA	41.222	28.085	68,1
SICILIA	144.761	117.240	81,0
SARDEGNA	33.995	29.790	87,6
Totale	845.981	624.553	73,8

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di febbraio il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 18/02/2016

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,7%) e alto (44,7%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

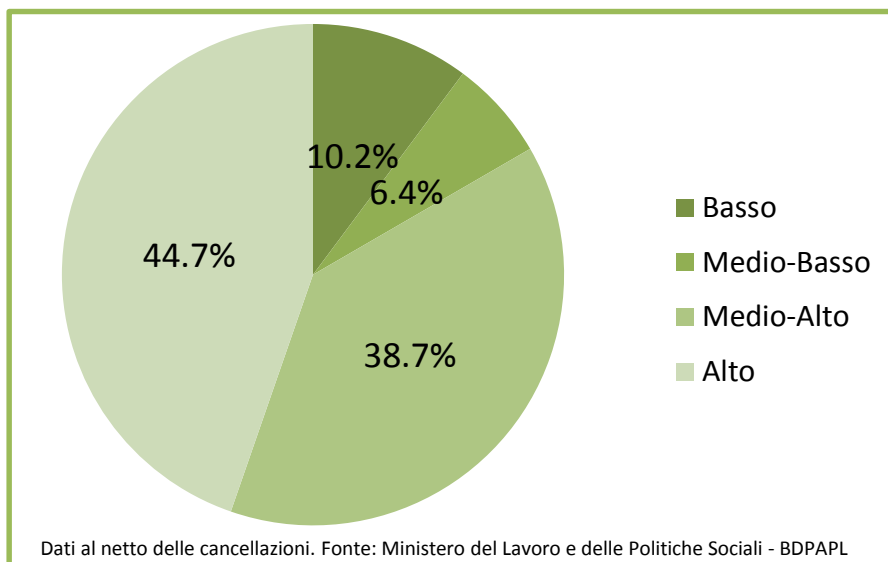


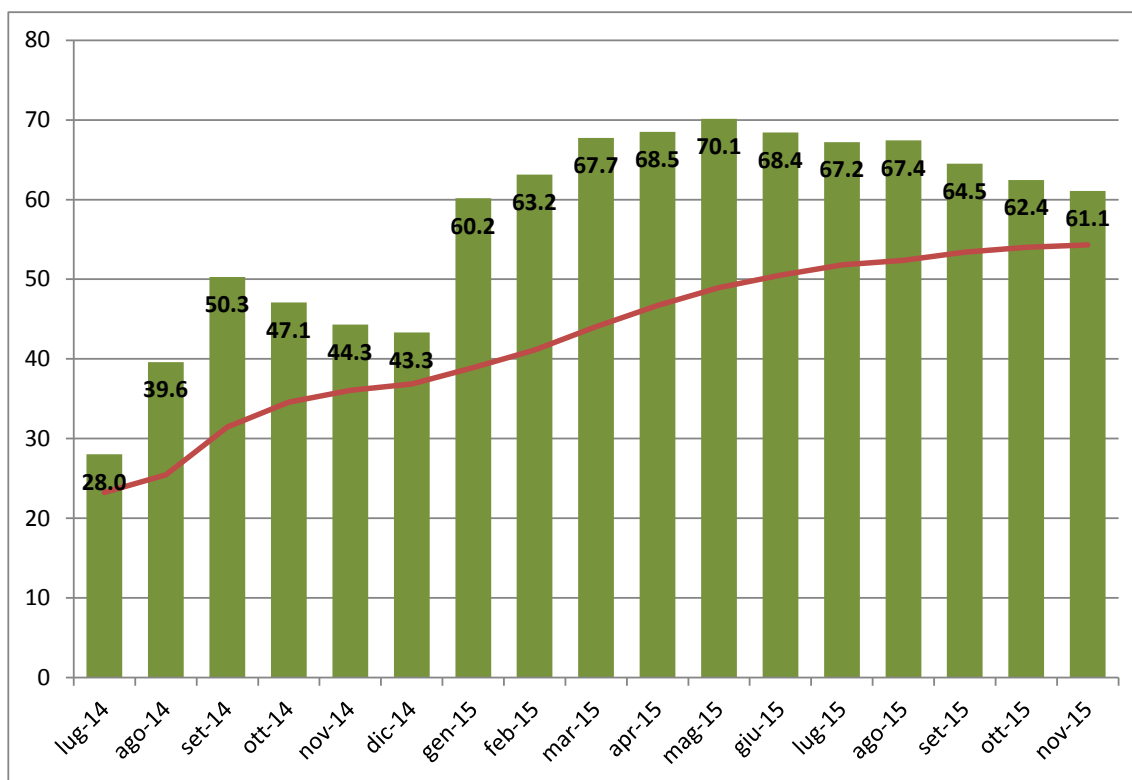
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,4	8,1	51,2	29,2
VAL D'AOSTA	14,5	11,6	47,8	26,2
LOMBARDIA	20,5	14,2	53,0	12,4
TRENTO	14,3	33,8	36,6	15,4
VENETO	15,9	18,1	50,4	15,5
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,9	11,5	53,9	18,8
LIGURIA	12,2	9,7	49,9	28,2
EMILIA ROMAGNA	13,6	14,7	49,5	22,2
TOSCANA	13,8	12,3	53,1	20,8
UMBRIA	12,5	8,7	46,7	32,0
MARCHE	14,2	13,5	48,5	23,8
LAZIO	10,9	3,6	49,4	36,0
ABRUZZO	11,6	5,1	51,8	31,6
MOLISE	7,6	1,6	42,9	47,8
CAMPANIA	5,5	0,8	28,9	64,8
PUGLIA	7,9	1,0	35,7	55,4
BASILICATA	3,7	0,6	25,6	70,0
CALABRIA	5,0	1,0	27,2	66,8
SICILIA	4,1	0,5	15,3	80,2
SARDEGNA	9,3	1,2	36,1	53,4
Totale	10,2	6,4	38,7	44,7

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a novembre 2015 ogni 100 giovani registrati ben 61 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione

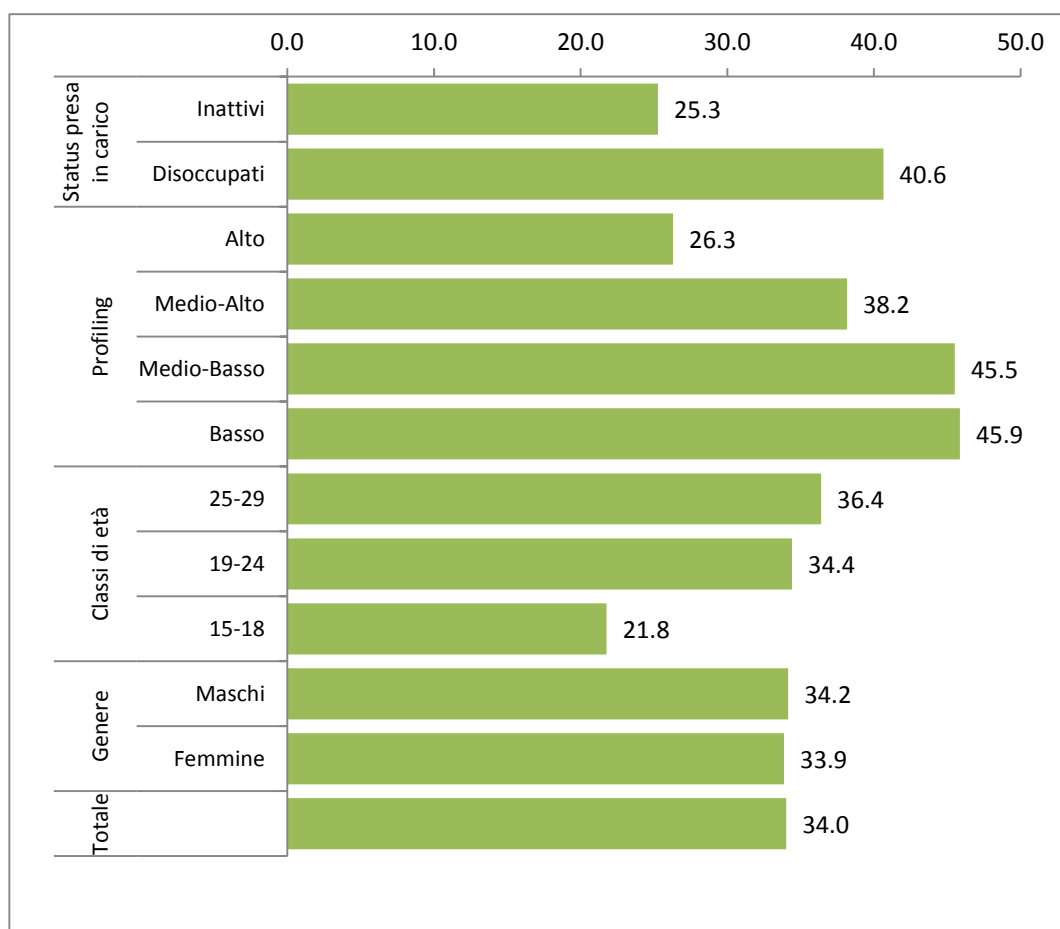


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,7 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 54% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia, la Basilicata e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Il 34% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla “condizione di partenza” nel programma (la quota di occupati è pari al 41% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 25% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall'indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 46% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 26% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione, l'erogazione delle misure e il bonus occupazionale per le imprese

Partecipanti a cui è stata erogata una misura. L'erogazione delle diverse misure previste nel Piano di attuazione della Garanzia Giovani coinvolge una pluralità di soggetti, sia a livello centrale che a livello regionale. Il monitoraggio del numero di giovani presi in carico ai quali è stata erogata una misura nell'ambito della GG in un dato periodo richiede pertanto la collezione di dati provenienti da diverse fonti e centri gestionali ed è oggetto di continuo affinamento man mano che procede il consolidamento del sistema informativo per l'interscambio e la condivisione del flusso delle informazioni dal livello periferico a quello centrale e tra i vari soggetti che a livello centrale intervengono nella gestione e offerta delle diverse misure.

Ad oggi, le diverse fonti evidenziano che i partecipanti per misura erogata nell'ambito del Programma risultano pari a **216 mila e 384 unità** (tavola 5), circa 3 mila e 800 in più rispetto alla scorsa settimana. Le misure di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro a titolarità regionale⁴ erogate sono circa 50 mila. Alla quota maggiore di giovani, oltre 131 mila individui, è stato erogato un tirocinio. Sono 30 mila e 290 i giovani assunti in imprese tramite bonus occupazionale, mentre il servizio civile nazionale ha coinvolto poco più di 5 mila e 200 individui⁵.

Tavola 5. Numero di partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mercato del lavoro (dati parziali)

Partecipanti per misura erogata (A+B+C+D)	216.384	Fonti
A. Utenti presi in carico cui è stata erogata una misura di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mdl a titolarità regionale, esclusi i tirocini	49.671	BDPAPL e ricognizione regionale al 30.09.2015
B. Tirocini	131.208	integrazione INPS e BDPAPL
C. Servizio civile nazionale	5.215	DIP. GIOVENTU' (23.02.16)
D. Bonus occupazionale	30.290	INPS (23.02.16)

Il bonus occupazionale (dati al 23 febbraio 2016). Prosegue il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 23 febbraio 2016 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 30 mila 290 unità, 667 in più rispetto alla scorsa settimana. Le istanze confermate rappresentano

⁴ Si tratta delle misure di formazione (schede 2 A e 2 B), l'apprendistato di primo e terzo livello (schede 4 A e 4 C), servizio civile regionale (scheda 6), misure per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità (scheda 7) e la mobilità professionale (scheda 8).

⁵ Il dato è inferiore a quello dei report precedenti in quanto erano stati erroneamente imputati 571 volontari che hanno abbandonato prima dell'avvio.

il 64,1% delle istanze complessivamente presentate⁶. Gli importi delle istanze confermate ammontano a oltre 104 milioni di euro, pari al 69,22% delle risorse complessivamente programmate per la misura. Nei casi delle Marche, dell'Emilia Romagna, della Toscana e della provincia autonoma di Trento gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 6). Nelle Regioni prossime all'esaurimento delle risorse programmate, si registrano istanze rifiutate per preliminare mancanza di fondi, per una quota complessiva pari al 3,5% di quelle presentate.

Tavola 6. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁷

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
ABRUZZO	601	2.009.565,26	3.000.000,00	66,99
BASILICATA	256	1.088.893,25	1.327.180,00	82,05
CALABRIA	1.333	5.595.887,40	5.654.360,54	98,97
CAMPANIA	1.223	4.920.513	10.420.000,00	47,22
EMILIA ROMAGNA	1.900	6.446.165,49	5.420.794,47	118,92
FRIULI VENEZIA GIULIA	504	1.664.445,00	2.500.000,00	66,58
LAZIO	2.752	9.568.121,25	19.715.164,00	48,53
LIGURIA	764	2.673.672,91	3.500.000,00	76,39
LOMBARDIA	8.551	27.956.500,68	52.393.780,00	53,36
MARCHE	1.735	5.684.003,93	4.700.000,00	120,94
MOLISE	92	358.962,50	500.000,00	71,79
TRENTO	191	549.708,01	548.450,00	100,23
PUGLIA	1.570	6.257.999,40	11.559.459,00	54,14
SARDEGNA	1.258	4.569.685,94	4.611.901,00	99,08
SICILIA	2.341	9.972.194,98	10.000.000,00	99,72
TOSCANA	2.745	9.010.979,92	9.000.000,00	100,12
UMBRIA	340	1.185.298,40	1.500.000,00	79,02
VALLE D'AOSTA(*)			600.000,00	0,00
VENETO	2.134	7.249.111,76	7.291.518,53	99,42
Totale	30.290	106.761.709,18	154.242.607,54	69,22

Fonte: INPS - Modulo GAGI

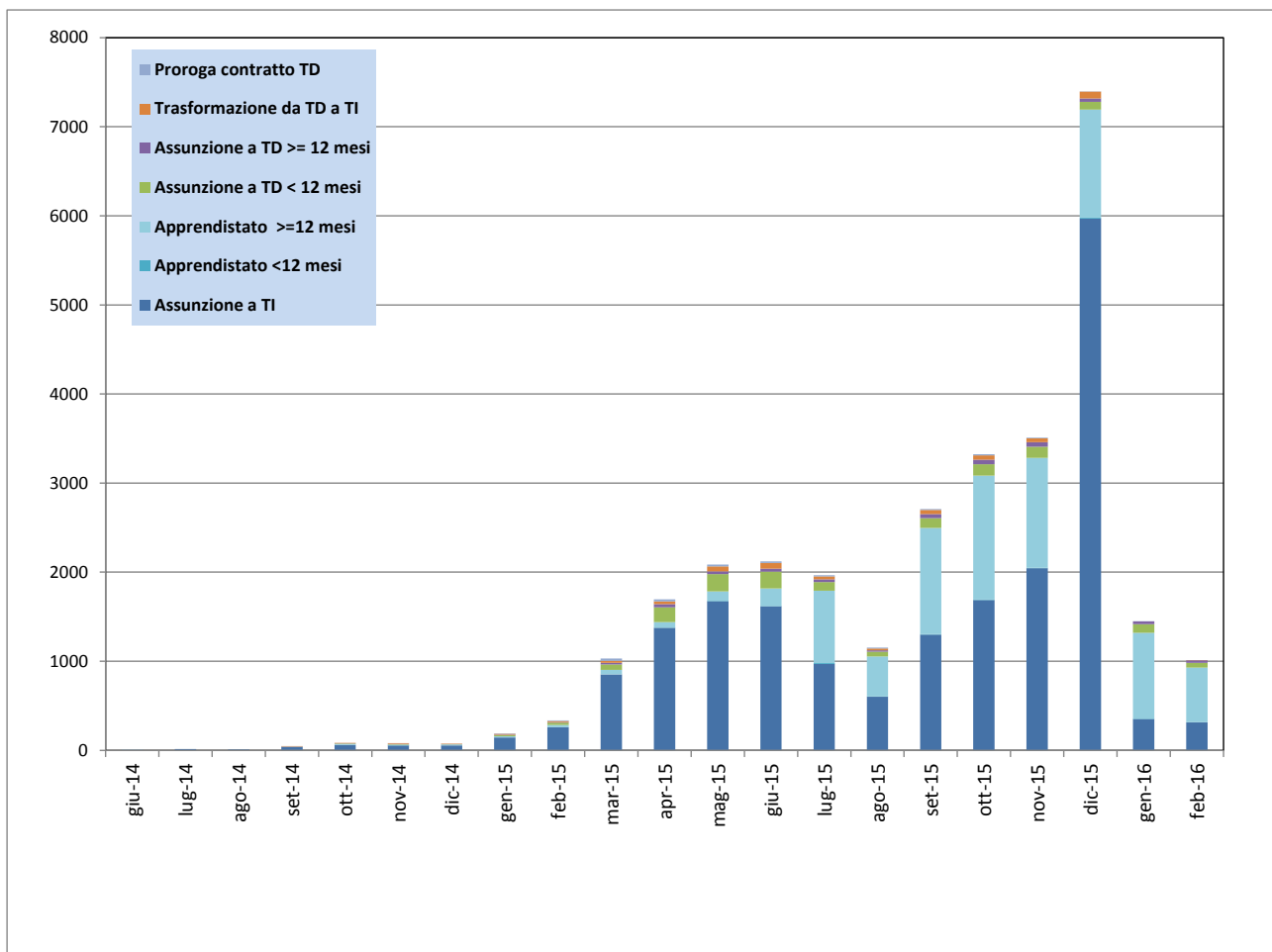
(*) La regione Valle d'Aosta, che non aveva inizialmente programmato risorse sulla misura, lo ha fatto recentemente. La misura non è ancora partita.

Nel complesso il 91,6% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 27,6% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato rappresentano il 6,1%, con prevalenza della durata inferiore a 12 mesi (4,6%). La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

⁶ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁷ La regione Piemonte non ha attivato la misura.

Figura 7. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI